



# I BAMBINI, RICCHEZZA CHE CI GIUDICA

di † **Carlo Roberto Maria Redaelli**

**L**a Convenzione Onu sui diritti di infanzia e adolescenza (Crc) fu approvata 30 anni fa, il 20 novembre 1989. È stata ratificata in quasi tutto il mondo. Tuttavia, pur sorvolando su assenze di peso, come gli Usa, il cammino da fare per rendere effettivi questi diritti è ancora lungo.

Basti ricordare alcuni dati, richiamati in un dossier pubblicato da Caritas Italiana per l'occasione: un bambino su 4 vive in paesi colpiti da guerre o disastri naturali, 28 milioni di minori sono stati cacciati dalle proprie abitazioni, ben 75 milioni di bambini e giovani hanno interrotto i percorsi scolastici a causa di conflitti e catastrofi naturali. Anche in Italia, nel 2018, i minori in povertà assoluta erano 1.260.000.

## **Semplicità e sorpresa**

Papa Francesco, nel Messaggio per la 3ª Giornata mondiale dei poveri, denuncia le nuove schiavitù a cui sono sottoposti milioni di uomini, donne e minori, e invita a «rianimare la speranza e restituire fiducia», ricordando che «ne va della credibilità del nostro annuncio e della testimonianza dei cristiani».

Proprio pensando ai troppi bambini rifiutati, derubati dell'infanzia e del futuro – minori che affrontano viaggi disperati per fuggire da fame e guerra, o che non nascono perché le loro madri subiscono condizionamenti economici, sociali, culturali... –, il Papa nel marzo 2015 aveva ricordato che «da come sono trattati i bambini si può giudicare una società» e che «i bambini sono in sé stessi una ricchezza per l'umanità e la Chiesa, perché ci richiamano costantemente alla condizione necessaria per entrare nel Regno di Dio: [...] non considerarci autosufficienti, ma bisognosi di aiuto, di amore, di perdono».

